

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via  
 Manin 10 (Telefono 3-86), UDINE

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di  
 altezza: Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagina di testo L. 0.25,  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento  
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

## La riforma amministrativa approvata dal Consiglio DEI MINISTRI

La Camera sarebbe riaperta in febbraio con un discorso della Corona  
 ROMA, 18. — Questa mattina alle 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto.

**Il III. schema di decreto della Riforma**  
 Il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, ha illustrato il terzo schema di decreto della riforma amministrativa, quello relativo alle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza. Hanno parlato in argomento il Presidente e vari ministri dopo di che la riforma è stata approvata all'unanimità.

Il progetto di riforma si ispira a quegli stessi principi organici sui quali si fonda l'altro già approvato relativo alla riforma della legge comunale e provinciale e avrebbe lo scopo di semplificare e specializzare e ridurre le amministrazioni di dette istituzioni a coordinare le varie forme di beneficenza e di assistenza ad attuare un largo decentramento burocratico anche nei servizi relativi alla pubblica beneficenza a semplificare e attenuare anche in questo campo i controlli di vigilanza e di tutela intensificando in compenso i controlli sostitutivi e repressivi a regolare l'assistenza ospedaliera.

**Disposizioni finanziarie**  
 Il Consiglio dei ministri approvò pure alcune disposizioni di carattere finanziario sulle tasse di registro e uno schema di decreto accordante la esenzione da tasse di registro di bollo e ipotecarie per tutte gli atti di liberalità a favore delle fondazioni per gli orfani di guerra.

Fu approvata una nuova tariffa sulle tasse ipotecarie e furono presi provvedimenti in materia automobilistica amministrativa della giustizia e in affari esteri.

**Convenzione italo-francese**  
 Il Consiglio approvò una convenzione italo-francese relativamente alla rettificazione di frontiera fra la Tripolitania e la Tunisia.

Il Consiglio infine ha proceduto alla nomina a Consigliere di Stato del commend. avv. Ferdinando Rocca Ispettore generale del ministero per l'Economia Nazionale. Il Consiglio continuerà i suoi lavori domani 19 dicembre alle ore 10.

**La sessione sarà riaperta in febbraio?**  
 ROMA, 18. — Contrariamente alle voci corse negli ambienti giornalistici e parlamentari e a quanto è stato pubblicato, ci risulta questa sera da fonte attendibile che l'on. Mussolini non avrebbe deciso lo scioglimento della Camera.

Pare anzi che la sessione venga riaperta in febbraio con un discorso della Corona.

## Una commissione di allegati del Friuli ricevuta da Mussolini

ROMA, 18. — Il Presidente del Consiglio ha ricevuto, presentata dall'avv. Piero P'enti, una Commissione di sindaci e di notabili sloveni della provincia del Friuli.

Il prof. Peternel Commissario di Canale ha esposto a Mussolini la situazione politica al confine orientale.

Il Presidente del Consiglio ha rivolto alla Commissione parole patriottiche promettendole il suo appoggio e ha promesso di visitare la zona di confine nella prossima primavera.

## Una protesta di Amendola

ROMA, 18. — L'on. Amendola ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:  
 «S. E. Mussolini, Roma. Recatomi Salerno dietro invito quel sindaco per associarmi senatori, deputati della provincia nel ricevere S. M. il Re, sono stato fermato mio domicilio d'ordine prefetto e posto nella materiale impossibilità recarmi ricevimento Sovrano ed inaugurazione monumento Caduti. Inaudito arbitrio si tentò giustificare con manifestazioni ostili che fascisti avrebbero predisposto contro mia persona nonostante presenza Sovrano. Fatto senza precedenti costituisce sovrappienezza ed enormità ed è soltanto superata da assurda giustificazione imprudentemente addotta. Risparmio inutili proteste e denunce inqualificabili arbitrio opinione pubblica italiana nel»

S. E. il Cardinale Nasali Rocca, il sen. Bullè, l'on. Milani e il sindaco. L'on. Meda è stato alla fine della lettura salutato da calorosi applausi.

## Brillante affermazione dei popolari a Piacenza

PIACENZA, 18. — Come si prevedeva, le elezioni in città si sono svolte con calma e tranquillità per quanto nel pomeriggio sia stato notato un forte movimento di automobili guidate da fascisti che andarono a raccogliere gli elettori e li riversarono nelle sezioni. Alla sera si sono conosciuti i primi risultati che segnarono un'ottima affermazione per i popolari, i quali hanno avuta qualche decina di voti in più

delle ultime elezioni, mentre i fascisti sono discesi da seimila a quattromila seicento voti.

I popolari hanno poi speciale motivo di essere soddisfatti perchè millequattrocento voti ottenuti dimostrano quali sono i veri simpatizzanti del partito e su quali forze può contare, giacchè il lavoro di propaganda fu molto limitato, pochi furono i manifesti e per molte ore nelle sezioni mancarono i distributori delle schede nostre.

Tutto il lavoro di preparazione alle elezioni riservato a pochi volenterosi e per questo si dimostra sempre più impellente la necessità di organizzare la sezione della città perchè da questa si rispecchia poi il movimento di tutta la provincia.

## La nota di Poincaré è giudicata in linea di massima, a Berlino come un passo essenziale sulla via dell'accordo

Le linee generali del pro memoria tedesco al Governo francese

BERLINO, 18. — Il pro memoria col quale il Governo tedesco propone al Governo francese di entrare immediatamente in trattative dice tra l'altro che il Governo tedesco desidera di spiegarsi apertamente col Governo francese intorno all'ulteriore sviluppo della questione del Reno e della Ruhr.

**La nuova situazione nella Ruhr**  
 Dopo la conclusione di accordi con gli industriali tedeschi e dopo la sistemazione tecnica della questione ferroviaria è subentrata una nuova situazione di fatti.

Il pro memoria dice che ciò viene riconosciuto dal Governo francese il quale avverte che la resistenza passiva è ormai completamente eliminata.

**Resistenza passiva e... promesse**  
 Un punto essenziale delle dichiarazioni di Poincaré è sempre stato che con la cessazione della resistenza passiva sarà eliminato l'ostacolo che impedisce la sistemazione complessiva e larga di tutte le questioni in sospeso. La questione stessa delle riparazioni, soggiunge il pro memoria è entrato intanto in seguito all'azione della Commissione delle riparazioni in una nuova fase.

**Gli scopi delle Commissioni**  
 La Germania dovrà per ora accontentarsi delle decisioni della Commissione delle riparazioni ed è decisa a fare da parte sua tutto il possibile per rendere feconda l'attività delle sue Commissioni. Il Governo tedesco non crede però che in questa maniera possa venir raggiunto una soluzione sollecitata ed immediata. Come sempre, esso ritiene che una vera soluzione potrà consistere in un nuovo radicale regolamento effettuato con la partecipazione di tutte le potenze interessate che includerebbe contemporaneamente anche la soluzione definitiva della inseparabile questione del Reno e della Ruhr.

**Un nuovo scambio di idee**  
 Secondo il pro memoria la via iniziata dalla Commissione delle riparazioni non impedire affatto di entrare fin d'ora in un nuovo scambio di idee intorno al problema complessivo altrimenti esisterebbe il pericolo che i Governi, qualora i comitati non riuscissero a far progredire efficacemente la questione delle riparazioni, si vedessero nuovamente in una via senza uscita e che nuovamente un tempo prezioso fosse perduto. Particolarmente urgente appare un simile scambio di idee perchè è necessario creare un modus vivendi nei territori occupati, che resti in vigore fino al momento in cui sarà raggiunta una soluzione definitiva. Tale modus vivendi, è la promessa principale per ogni prestazione delle riparazioni tedesche.

**La vita economica nei paesi occupati**  
 Il Governo francese si ingannerebbe supponendo che con le convenzioni concluse sia garantito il ristabilimento della vita economica nei territori occupati o credendo che misure ancora necessarie per questo ripristinamento possano venir prese unilateralmente da parte francese.

**I contratti saranno eseguiti**  
 Da parte tedesca sarà fatto tutto il possibile per eseguire lealmente i contratti. Anche prescindendo dal dubbio che l'industria tedesca potrà ottenere i crediti necessari che gli oneri imposti le potranno essere sopportati, bisogna ancora di sistemazione una serie di altri punti importantissimi e special-

mente il ristabilimento dell'amministrazione tedesca distrutta con la espulsione e la condanna di funzionari, questione nella quale il Governo tedesco è pronto a non irrigidirsi su questioni di persona ed inoltre la questione del traffico economico tra i territori occupati e la Germania non occupata.

Se tali questioni non verranno definite non può pensarsi ad un regolamento supportabile delle condizioni dei territori occupati e del risanamento delle finanze del Reich.

**Ciò che urge per un'azione efficace**  
 Il pro memoria conclude dicendo: l'attuale azione intrapresa con la massima energia per il risanamento finanziario sarebbe vana se nei territori tedeschi non fosse ristabilito l'amministrazione tedesca se specialmente il Reich non fosse messo in grado di riprendere regolarmente le imposte e se inoltre il traffico delle merci tra i territori occupati e quelli non occupati non fosse liberato da tutti gli ostacoli.

**Le impressioni a Berlino per la risposta francese**  
 Si nota che la Francia è disposta a trattare

BERLINO, 18. — Il «Wolf Bureau» a proposito della risposta del Presidente del Consiglio francese signor Poincaré arrivata a Berlino dice che si dichiara da fonte autorevole che il Governo tedesco vede un punto essenziale della risposta francese nel fatto che il Governo di Parigi, sebbene sotto riserva, si dichiara ora in massima disposto ad entrare in uno scambio di idee col Governo tedesco e particolarmente a negoziare intorno al regolamento provvisorio delle condizioni nei territori occupati.

Se il Governo francese osserva di dover respingere la revisione indiziata o diretta delle condizioni del Trattato di Versailles, nei circoli competenti tedeschi intorno alla questione del trattato ed alla questione del Reno e della Ruhr si rileva che il Trattato di Versailles non contiene alcuna condizione riguardante il territorio della Ruhr.

In quanto concerne le condizioni contrattuali per la Renania si pone in rilievo che da parte tedesca non si è menomamente messo in discussione il mutamento di tali condizioni ed al contrario la meta che si propone il Governo tedesco è appunto quella di ristabilire nella Renania quanto prima, condizioni corrispondenti ai trattati. Per raggiungere tale meta bisogna in primo luogo rendere sopportabili le condizioni nei territori occupati mediante negoziati come quelli proposti nel pro memoria consegnato dall'incaricato di affari tedesco a Parigi, Von Hoersch, intorno al ristabilimento dell'amministrazione tedesca nonché del traffico con la Germania non occupata. Il Governo tedesco intende precisare ora le sue proposte nei riguardi di questi punti, sperando che i negoziati potranno allora essere continuati in maniera feconda ed arreare risultati che nello stesso tempo saranno propizi anche alla soluzione definitiva della questione del Reno e della Ruhr.

**L'ordine di precedenza dei pagamenti tedeschi e l'assistenza alimentare alla Germania**  
 PARIGI, 18. — Pertainx ricorda nel l'«Echo de Paris» che non spetta alla Commissione di riforma ma bensì ai Governi alleati e associati di modificare l'ordine di precedenza dei pagamenti stabiliti dall'atto 28 giugno 1919. Ci

sembra, aggiunge Pertainx, che il Governo francese non avrà alcuna incertezza appena avrà studiato nuovamente l'accordo del gennaio e febbraio 1919 firmato in vista di concedere l'assistenza alimentare di cui la Germania abbisogna all'indomani dell'armistizio. Condizioni precise sono in esso stabilite al ministro tedesco in cambio dell'appoggio promesso.

Vi è detto fra l'altro che l'esecuzione di tutti gli accordi concernenti la fornitura di derrate alimentari è subordinata all'intera esecuzione delle condizioni accettate dal Governo tedesco sia in riguardo all'armistizio che all'accordo di tregua del 17 gennaio 1919, sia alla Conferenza del 9 febbraio 1919.

## La risposta belga alla Germania

PARIGI, 18. — Il corrispondente del «Temps» da Bruxelles riferisce che il testo della risposta del Governo belga al passo tedesco non sarà consegnata all'incaricato d'affari del Reich a Bruxelles se non domattina martedì. Infatti il ministro degli Esteri Jaspar ha voluto prima comunicare il testo della risposta al Consiglio dei Ministri che si è riunito nel pomeriggio di oggi. Il testo della risposta belga, come è già stato annunciato, è conforme del fondo al testo della risposta francese. Per altro vi sarà forse qualche modificazione di forma ed inoltre in un breve paragrafo addizionale il Governo di Bruxelles rievcherà l'allusione che il Governo tedesco ha fatto agli studi tenuti del Belgio intesi a facilitare la sistemazione del problema delle riparazioni.

La spiegazione che si dà del ritardo della risposta belga è molto semplice; il Belgio non ha ricevuto se non ieri il pro memoria tedesco mentre la Francia lo aveva ricevuto fin da ieri l'altro.

## Prossima costituzione di un nuovo Ministero polacco

VARSAVIA, 18. — Dopo parecchie consultazioni, ieri il deputato Thugut ha rimesso al Presidente della repubblica il mandato di formazione del Gabinetto. In seguito a tale rinuncia, il Presidente ha affidato al prof. Ladislav Grabski, ex presidente del Consiglio, ministro delle finanze, l'incarico di costituire il nuovo ministero.

## Il riassetto finanziario

VARSAVIA, 18. — Il nuovo Presidente del Consiglio Ladislav Grabski ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di essere stato incaricato dal presidente del Repubblica di formare il nuovo Gabinetto scegliendo i ministri senza tenere conto del partito al quale esso appartengono ma loro domandando soltanto di collaborare per il bene del paese.

Nel momento attuale, ha concluso il Presidente, non è il caso di parlare più di un vasto programma poiché la Polonia deve principalmente risolvere la questione del suo riassetto finanziario.

Il Presidente del Consiglio che assumerà anche il portafoglio delle finanze spera di poter presentarsi giovedì prossimo alla Camera con il nuovo Gabinetto.

La Direzione dei telefoni ricorda agli abbonati che il pagamento delle quote trimestrali di abbonamento devono essere pagate entro i primi 15 giorni del primo mese del trimestre.

## RE GIORGIO INVITATO A LASCIARE LA GRECIA IN ATTESA DI UN REGIME DEFINITIVO

DIMOSTRAZIONI DI REPUBBLICANI AD ATENE

ATENE, 18. — L'agenzia di Atene annuncia: In seguito alla situazione creata dai risultati delle elezioni il Consiglio dei ministri riunitosi nella serata di ieri dopo discussione diramò il seguente comunicato: Dovendo l'assemblea costitutiva sorta dalle elezioni riunirsi al più presto e discutere la forma di regime il più appropriato al paese il Capo della rivoluzione e il Governo, hanno giudicato che allo scopo di assicurare la calma nelle discussioni su tale questione si rendeva necessario trasmettere a S. M. il Re l'opinione secondo la quale egli dovrebbe assentarsi dal paese sino che il regime definitivo non sia stato stabilito. Detta opinione è stata comunicata al Re il quale farà conoscere le sue decisioni.

## Dimostrazioni di repubblicani

ATENE, 18. — Una dimostrazione di partigiani dell'unione repubblicana ha percorso le vie della città gridando: viva la Repubblica, ed ha consegnato al colonnello Plastiras una nota in nome degli ufficiali di terra e di mare con la quale essi domandano l'allontanamento della dinastia di Gluxbourg, la cui azione e il cui atteggiamento sono la causa della rovina della Grecia. Plastiras ha risposto ai dimostranti che egli avrebbe dato tutte le direttive e i consigli necessari.

## I Sovrani greci andranno in Rumenia

ATENE, 18. — L'agenzia di Atene pubblica: I Sovrani partiranno per la Rumenia sicuramente domani nel pomeriggio. Essi saranno accompagnati dal maresciallo di palazzo Soutzos e dall'aiutante di campo del Sovrano, Roussin. Il Re Giorgio II. ha dichiarato che accetterà l'invito rivoltagli. Per l'evoluzione degli avvenimenti si aspetta provvisoriamente onde evitare anomalie intorno alla definitiva costituzione del regime.

## La firma dell'accordo per Tangeri

PARIGI, 18. — Sino a ieri sera i delegati spagnoli non avevano ricevuto i poteri necessari per firmare l'accordo per lo statuto di Tangeri, ma malgrado ciò l'agenzia «Havas» dice che oggi i plenipotenziari inglesi, spagnoli e francesi firmeranno l'accordo sullo statuto di Tangeri elaborato dopo il 27 ottobre u. s. e che i delegati spagnoli se non avranno ricevuto i poteri necessari si limiteranno a parafrasare l'accordo.

## I negoziati di Parigi terminati

PARIGI, 18. — I negoziati di Parigi cominciati il 27 ottobre per la rinnovazione dello statuto di Tangeri sono terminati oggi.

Le firme sono state scambiate alle ore 15 al ministero degli esteri fra la Francia, l'Inghilterra e la Spagna. I delegati spagnoli firmano soltanto «ad referendum». Il protocollo resterà aperto qualche tempo per permettere al Governo spagnolo di studiare il testo elaborato ed eventualmente firmarlo. I testi son stati comunicati prima delle firme a titolo di cortesia ai rappresentanti diplomatici delle segueri potenze: Italia; Stati Uniti; Belgio; Portogallo; Paesi Bassi; Svezia.

## Un concentramento navale alleato a Canton

HONG KONG, 18. — Il concentramento navale effettuato ieri nel pomeriggio a Canton, in seguito alla minaccia di Sul Yat Sen di impadronirsi degli uffici delle dogane, comprende quindi dieci navi da guerra di cui sei americane cinque inglesi, due francesi, una italiana e una portoghese.

## La vertenza greco-albanese e la Jugoslavia

BELGRADO, 18. — Intorno alla vertenza greco-albanese causata dalla nota pubblicazione dell'ufficio stampa albanese riguardo l'eccidio di Giannina la «Politika» aveva ricevuto da Atene che quel Governo sperava in una prossima favorevole soluzione della vertenza.

Tale speranza sarebbe stata rafforzata dall'intervento dell'Inghilterra e della Jugoslavia a Tirana. Ma il Mini-

stero degli Esteri jugoslavo dichiara ora ad un redattore della «Politika» che il conflitto greco-albanese non è ancora in uno stadio che richieda la necessità di un intervento jugoslavo.

«Un nostro intervento non esiste — ha dichiarato il ministro degli Esteri jugoslavo — poiché nessuna delle parti interessate si è rivolta al nostro Governo chiedendo una amichevole mediazione in questa vertenza».

## I rivoluzionari entrano a Cuelba

MESSICO, 18. — Cuelba sgomberata dalle truppe federali è stata occupata dai rivoluzionari, ai quali si sono unite le forze militari e le autorità civili del Stato di Oaxaca.

## Il progressivo miglioramento della salute del Duca d'Aosta

TORINO, 18. — Durante il lento progressivo miglioramento nelle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta è stato sospeso la pubblicazione del bollettino.

## Il II. Congresso delle Madri e Vedove chiude i suoi lavori

ROMA, 18. — Si è chiuso oggi il secondo congresso nazionale dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti. Dopo lo svolgimento della relazione sull'indirizzo dell'Associazione è stato approvato un o.d.g. col quale si delibera l'adesione al nuovo ente Madri, Vedove e Congiunti dei Caduti e dei dispersi. E' stato riconfermato l'incarico per acclamazione il Comitato Centrale ed è stata approvata la costituzione di un comitato permanente per i pellegrini alle Tombe e ai cimiteri di guerra d'istinto in un Comitato d'onore che fa capo S.A.R. il Duca d'Aosta e Mons. Bartolomeo Vesovo Castrense, in un comitato esecutivo.

E' stata anche approvata la proposta che tutte le famiglie di caduti della missione Tellini siano considerate come famiglie di caduti in guerra e quindi accolte nell'Associazione e che altrettanto si faccia per le famiglie dei caduti nella guerra libica.

La presidente signora Chinaglia prima di chiudere il Congresso ha inviato fra le più vive acclamazioni un saluto devoto a S. M. il RE.

## Il comm. De Angeli ricevuto dalla Regina Madre

BORDIGHERA, 18. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto in udienza particolare il comm. De Angeli Presidente dell'Istituto Italiano di propaganda ed assistenza per mutilati e veterani di Torino interessandosi moltissimo alla esposizione delle provvidenze della benemerita Istituzione a favore dei mutilati e veterani delle guerre dal 48 al 70 promettendo di visitare quanto prima il pensionato dei Veterani e l'Istituto recentemente inaugurato a Torino che già ospita 60 superstiti delle patrie battaglie.

## Il Cons. della Società delle Nazioni si riunirà a Roma?

PARIGI, 18. — Al Consiglio della Società delle Nazioni stamane, in fine della seduta, il conte Bonin Longare rappresentante dell'Italia ha fatto partecipi i colleghi del desiderio espresso dal Governo e dal popolo italiano di vedere il Consiglio tenere la prossima sua sessione per il mese di maggio a Roma.

Hanotaux e De Leon hanno ringraziato calorosamente l'Italia per il suo invito. Il presidente Branting ha ringraziato ma ha fatto notare che il progetto incontrava alcune difficoltà. Egli ha fatto allusione cioè alla situazione finanziaria. Allora il sig. Paolo Hyndus ha dichiarato che il compito del Consiglio è precisamente quello di appianare le difficoltà.

Il Commissario straordinario per le ferrovie dello Stato (Ufficio residuo di Guerra) rende noto che la presentazione delle offerte per le gare di automezzi e pacchi vestiario è stata prorogata per entrambe alle ore 18 del 21 corrente. L'apertura delle offerte medesime si terrà dalle ore 10 del 22 corrente.



## Dobbiamo occuparci ancora del problema sociale?

### La situazione

Il problema della organizzazione delle classi lavoratrici rimane ancora in piena linea, come un elemento caratteristico del dopo guerra. E ciò anche se l'attuale momento, ch'è contrassegnato da forti attacchi delle classi padronali, rende meno facile l'organizzazione ed il funzionamento delle leghe e sindacati dei lavoratori.

E' prova di un tale stato di fatto il lavoro tormentoso, quasi spasmodico, dell'attuale classe politica dominante, di indurre nella propria struttura un imponente massa di lavoratori, inquadrandoli nelle corporazioni e nei sindacati ricolorati.

Di qui la banalità dell'illusione di quanti sognano il fallimento, il tramonto dell'epoca delle organizzazioni proletarie ed un fatale ritorno ai periodi classici del liberalismo economico, quando nel campo del lavoro non si conosceva che la forza del datore, gravante sulla macchina uomo.

Indietro non si torna!  
Di qui il persistere, nonostante i tempi avversi, dell'organizzazione sindacale, le peggiori sul principi del cristiano.

Una tale illusione serpeggia anche nel campo nostro, forse influenzato dall'ambiente, e insistentemente si domanda se i cattolici devono occuparsi ancora della questione sociale.

### Gli oppositori

Vi sono amici nostri, avversari ad esterno dei sindacati anche bianchi, per cui non sono altro che un contro-altare ai socialisti e ai fascisti, ed è gente che ama la quiete, vuol essere amica con tutti, mentre i contro-altari danno sempre delle noie.

Vi sono i padroni, anche cattolici, che non vogliono sindacati perché è sempre un metter su gli operai, e loro loro non vogliono che siano messi su. L'operaio, secondo loro, sta molto bene, cattolicamente giù.

Vi sono i puritani che non vogliono alcuna confusione di religione con le organizzazioni. Le religione è religione e lasciate andare il resto. A loro modo di vedere, la religione è una cosa che deve servire a tutto pur che entri in... niente.

Abbiamo una lunga teoria di fascisti ai quali fanno, ora ad ora, l'occhio nudo ai quali fanno, ora ad ora, l'occhio nudo di triglia, non possono sopportare quelli bianchi: ci siamo noi, dicono, e non c'è ragione che voi ve ne occupiate. Occupatevi della vostra religione!

Infine vi è chi afferma non esservi più necessità alcuna di sindacato perché gli operai stanno bene adesso. Questi tali, come si può facilmente capire, non vedono la riduzione eccessiva delle paghe, la ribellione di molti agricoltori alle leggi protettive del lavoro, gli arbitri che i dipendenti devono ogni giorno subire, i disoccupati e tante altre cose.

A parte tutto questo, sta poi di fatto che parecchi sindacati nostri sono scomparsi, che altri vivono miseramente, che la massa operaia, sfiduciata, si abbandona flua e alla situazione, accettando, sia pur col veleno in cuore quanto le si impone, soffrendo senza capacità di reagire.

E' in questa situazione che la domanda si ripresenta: dobbiamo noi occuparci di sindacati?

### La religione e la vita

La soluzione dipende dal modo col quale si concepiscono la religione e i doveri che questa ci impone.

Se la religione è una pura cosa ideale, e ciascuno ha solo il dovere di vederla in sé, non può di propagarla, difenderla, farla vivere anche nella società e nei suoi ordinamenti; se la religione è pura fede e non legge morale, anche sociale, allora noi diamo ragione a chi ci contesta il diritto e il dovere di occuparci dei sindacati, anche se ispirati al solo fine di difendere il debole dalle ingiustizie, e di operare sull'ambiente, per renderne le leggi e i costumi più consoni al Vangelo.

Se invece la religione è una realtà che deve tradursi nella vita, se è anche una legge morale che deve governare i costumi cittadini, allora noi troviamo giusto che intervenga, quando si tratta di difendere un debole, di impedire una ingiustizia, di scongiurare un danno morale, quando si tratta di favorire una soluzione cristiana dei problemi sociali nei confronti di una soluzione ispirata all'egoismo.

Questi giorni l'«Osservatore Romano» anche i Pontefici, perché proprio di rievoca quei loro solenni e chiari insegnamenti che favoriscono il nostro modo di vedere.

### Leone XIII

Leone XIII che nel 1878 nell'Enciclica «Quod apostolici» sul socialismo, raccomandava le associazioni professiona-

li, nel 1891 nella Rerum Novarum scriveva queste precise parole:  
«Fra tutte le opere atte a sollevare efficacemente l'indigenza e ad ottenere il riavvicinamento delle due classi, il primo posto appartiene alle corporazioni operaie, le quali compendiano in sé quasi tutte le opere... E' d'augurarsi che s'accresca il loro numero e l'efficacia della loro azione».

Nella Enciclica «L'Onnipotenza Oceani» poi scriveva: «Gli operai hanno il diritto di raggrupparsi in associazioni per la tutela dei loro interessi; la Chiesa favorisce queste associazioni». E in una lettera all'Episcopato spagnolo: «Noi altamente lodiamo e raccomandiamo le associazioni operaie e altre simili istituzioni».

A sanare la influenza che deve anzi esercitare la Chiesa in queste questioni, nella «Rerum Novarum» aggiungeva:

«La questione che si agita è di tale natura che senza il concorso della religione e della Chiesa, essa non può trovare mai una soluzione efficace... Gli operai non hanno che scegliere uno dei due partiti: o dare il loro nome ad associazioni, dalle quali la religione tutto ha a temere, o organizzarsi essi stessi e riunire le loro forze per poter scuotere un ingiusto e intollerabile giogo. Che questo secondo partito sia da scegliere, vi può mai essere dubbio presso persone a cui sta veramente a cuore di sottrarre a un pericolo imminente il bene supremo dell'umanità?»

### Pio X

Pio X quel venerando pontefice scrivendo al Presidente dell'Unione Econ. Soc. d'Italia ha dettato queste testuali parole:

«Quali istituzioni devono essere promosse?... Quelle che si designano sotto il nome di Sindacati ci sembrano della più grande opportunità: Noi vi preghiamo di attendere con cura particolare alla loro fondazione e al loro sviluppo. E di questi Sindacati egli traccia le direttive con le seguenti parole: «Quanto alle associazioni operaie, ben che lo scopo sia di procurare vantaggi temporali ai loro membri, quelle meritano una approvazione incondizionata e devono essere considerate un bene vero e duraturo, che sono state fondate sulla base principale della religione cattolica e che seguono apertamente le direttive della Chiesa. Ciò abbiamo frequentemente dichiarato. Noi stessi, ogni volta che se ne data l'occasione in uno o in altro paese. Ne segue che è necessario stabile e favorire in tutti i modi questo genere di associazioni con fessionali cattolici».

(Singolari quadam).

### Benedetto XV

E nel discorso del 19 marzo 1919 alla Società di S. Gioacchino ai frati, Benedetto XV diceva:

«La questione sociale attende ancora la soluzione: ma è necessario che essa non si risolva senza la Chiesa... Per ciò Noi desideriamo che il mirabile documento della Rerum Novarum sia considerato sempre come la «Grande Carta», alla cui luce siano esaminati e risolti tutti i problemi che hanno rapporto con la questione operaia».

Per questo, l'«Osservatore» conclude:

«Nessuno può meravigliarsi di queste insistenti raccomandazioni dei Sommi Pontefici per l'organizzazione sindacale cristiana, qualora rifletta che il sindacato tocca direttamente gli interessi più forti, i diritti più essenziali e le passioni più ardenti della vita umana: il lavoro e la proprietà, la sicurezza della vita e della famiglia, le sue gestioni della rivolta e dell'invidia, le tentazioni della ricchezza e del guadagno. Si tratta del riconoscimento e del rispetto dei diritti reciproci, e della difesa degli interessi dei deboli nella stessa misura di quelli dei forti, per conculcari nella giustizia, nella carità e nella pace. Non si tratta, dunque, d'interessi puramente economici, né di questioni che possano essere risolte senza fare appello ai principi e all'autorità della Chiesa. Fuori della Chiesa, l'organizzazione sindacale diventa, in mano dei padroni o degli operai, un arma la più terribile di guerra, d'ingiustizia, di vendetta. Perciò la chiesa, avendo ricevuto da Dio la missione di insegnare la giustizia, la carità e la pace, considera uno dei suoi più importanti doveri di occuparsi dell'organizzazione operaia, e d'intervenire degli uni e degli altri».

### Responsabilità

Lo riconosciamo, ci si può dire che tutte queste parole dei Papi erano contro i socialisti, mentre ora la cosa è mutata.

Lo sappiamo bene: noi però aggiungiamo che quelle parole erano anche per i capitalisti, e che ora non sappiamo

ancor bene il vero spirito e le vere finalità del movimento sindacale fascista. Il pericolo, anzi il fatto di ingiustizie nel campo sociale, è troppo palese ancora per ignorarlo; l'abbandonare gli operai in un momento così pieno ancora di incertezze, non è certo senza una responsabilità immensa per noi. Comprendiamo che sono certo necessarie delle innovazioni, e questa è gravissima questione da studiarci, ma altro è innovare, altro sopprimere.

### Gli infortuni sul lavoro

Dei nostri emigranti in Francia  
E' la legge 9 aprile 1898 che disciplina gli infortuni sul lavoro in Francia. Per convenzione interceduta fra la Francia e l'Italia gli emigranti nostri hanno eguali diritti degli infortunati francesi. Come in Italia ed in ogni altro paese l'onere dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è tutto a carico dell'impresario.

La denuncia dell'infortunio deve essere fatta al Municipio dal padrone o l'operaio stesso o i suoi compagni se ne occupino, nell'eventualità di negligenza da parte del padrone. Dopo un anno si prescrive ogni azione. Se un operaio infortunato sul lavoro riprende il lavoro nel 5 giorno e prima della lesione, non ha diritto ad alcuna indennità. Se la lesione invece dura oltre il 4 giorno, allora bisogna depositare al Sindaco del Comune oltre la dichiarazione dell'infortunio un certificato medico (esenti da bollo) documenti che il Sindaco è tenuto ad inoltrare al Giudice di Pace (Pretore). Durante questo tempo le spese di medico, medicine ed ogni cura sono a carico del padrone. Se il sinistrato ricorre a medico di suo gradimento lo può fare ma deve sottoporsi alle visite ed esami anche dei medici stabiliti dal Giudice di pace.

Il Giudice di pace sulla scorta dei documenti sanitari tenta una transazione colla Società assicuratrice per la indennità voluta dalla legge; se questa non riesce l'operaio o chi per lui chiedono l'assistenza giudiziaria, che viene concessa senza alcuna modalità, all'infuori di una semplice domanda. E qui è necessario che gli emigranti sinistrati o le famiglie si rivolgano direttamente ai Consoli o agli Uffici di assistenza. Il Tribunale nomina un procuratore ed un avvocato; la causa viene dibattuta e si dà la sentenza.

### Indennità per gli infortuni sul lavoro

Se l'incapacità del sinistrato al lavoro è assoluta ma temporanea egli ha diritto alle spese del medico e dei medicinali più ad una indennità giornaliera pari a metà del suo salario, a partire dal 5 giorno, per tutti i giorni, compresa la domenica ed i giorni festivi e di riposo. Se i giorni dell'incapacità lavorativa sono più di 10, l'indennità al lavoro principia dal 10 giorno dell'infortunio.

Se l'incapacità lavorativa è assoluta e permanente, se cioè terminate le cure resta l'operaio invalido per sempre, egli ha diritto ad una indennità pari a due terzi del suo salario annuo oltre le spese medicinali e farmaceutiche.

Se l'incapacità al lavoro è soltanto parziale, egli ha diritto ad una rendita che viene calcolata sulla metà della percentuale di riduzione della capacità lavorativa, prodotta dall'infortunio e tenuto conto del salario di un anno.

In caso di morte del sinistrato, le spese del funerale sono a carico dell'impresario. Se il sinistrato lascia moglie e figli sotto i 16 anni, questi e quella soltanto hanno diritto alla rendita. Se non lascia né moglie, né figli, hanno diritto alla rendita il padre, la madre, la nonna; il nonno o i nipoti fino ai 16 anni quando si possa dimostrare che la vittima provvedeva al loro sostentamento.

La moglie ha diritto al 20 % del salario annuale del decesso; i figli: se uno solo ha diritto al 15 % del salario annuale; se ve ne sono due insieme al 25 %; se ve ne sono tre al 35 % e se ve ne sono quattro al 40 % sempre cumulativamente. Gli altri aventi diritto cioè padre, nonno, o nipoti ecc.; non hanno diritto che al 10 %.

Tanto in breve.  
Gli emigranti di già beneficiari di rendite francesi sappiano che nell'anno decorso a partire dal 15 luglio le rendite sono state aumentate e sarà bene che si consultino col Segretariato del Popolo od altri competenti per controllare se godono dell'aumento.

### Il Segretariato del Popolo.

— XOXOX —

### Una importante riunione

di tabacchioltori  
Promossa dalla Associazione Tabacchioltori del Medio Friuli, dal Consorzio Tilaventino Tabacchi e dall'Industria Essiccatrice Tabacchi di Latisana, ebbe luogo sabato 15 corrente presso la Cattedra Provinciale di agri-

cultura una importante riunione di coltivatori di tabacco della Provincia del Friuli.

Erano presenti una trentina di interessati fra i quali parecchi del Friuli Redento. La riunione aveva lo scopo di discutere sui numerosi problemi interessanti la coltivazione del tabacco, che nella nostra Provincia arriva ormai a oltre 1000 campi.

E' noto come esistano parecchie ragioni di malcontento fra i coltivatori per quanto riguarda il modo come vengono fatti i controlli delle piante; per i ritardi nel pagamento dei contributi dello Stato nella costruzione dei locali per la insufficiente assistenza tecnica; per la limitazione data all'incremento di una coltura, che ha trovato nel nostro Friuli un ambiente molto adatto.

Dalla esauriente discussione svolta è emersa la necessità di costituire una Federazione Provinc. dei Tabacchioltori, che potrà, eventualmente, stringere legami anche con altre consorelle del Regno. Venne nominata una commissione con l'incarico di compilare al più presto una bozza di statuto da sottoporre all'assemblea degli interessati. La Commissione risultò composta come segue: Cosolo dott. cav. Gino (Presidente) e De Dottori avv. Antonio, per il Friuli Redento; Ivo Ing. G. B. e Margheri dott. Giacomo per la zona di Latisana e S. Giorgio di Nogaro; Giacomelli dott. Guido per il Medio Friuli. Segretari i signori: dott. I. Dorta della Sezione di Udine e dott. A. Pozzolo della Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante per la Provincia del Friuli.

### Pro onoranze ai Chierici Caduti

IX Elenco  
Don Camillo Di Gaspero L. 10.—  
Avvocato A. Faleschini « 10.—  
Don Franc. Comelli « 10.—  
Sac. Nadalutti Giuseppe « 5.—  
Sac. Angelo Ganzini « 10.—

Totale presente elenco L. 45.—  
Elenco precedente L. 1197.05  
Totale generale L. 1242.05 (continua).

### CIVIDALE

#### Cittadini! tremate

Ne avete ben donde o cividalesi! Anche fra le vostre longobarde cinte è sorta quella associazione che di struggerci Altare e Dio.

Chi è dessa? Chi son color che nella tenebra tramano contro la granitica colonna bimillenaria della cristianità?

Lo potete indovinare facilmente. I soliti feogatosi mangiapreti spennacchiati e candicanti del rancido anticlericalismo da 48, fondarono anche a Cividale la tremenda associazione della Gioiada Bruno. Tremate cattolici, perché è giunta l'ultima ora dell'Chiesa!

L'attività, il numero immenso degli affiliati alla sezione Cividale della setta decretarono perfino di eternare con una lapide l'ex direttore dell'antiquariale «Asino».

Noi come il solito o cittadini ce ne freghiamo altamente.

### RISANO

Cronaca d'Oro. — Al Comitato Permanente pro Asilo (Sezione Combattenti) ad iniziativa della P. U. Madri C. di Risano, sono prevenute le seguenti offerte, in luogo di torce e fiori, per onorare la memoria del defunto Antonio Bernardo:

Fratelli Burello L. 15; cav. Pietro Bosero 10; D. Roberto Merluzzi 5; Fratelli Agricola 20; Nardini Angelo 5; Fabbro Fratelli 2; N. N. 2; Canciani Pietro 2.

Il Comitato pro Asilo vivamente e con effusione ringraziò, particolarmente sensibile che per la prima volta e ad iniziativa delle Madri Cristiane si sia introdotta la buona usanza dell'onore beneficenza.

### TRIVIGNANO Udinese

Nomina ad insegnante. — Il R. Provveditore agli studi di Trieste ha partecipato alla signorina Milani Pisina di qui la sua nomina ad insegnante titolare di questo Capoluogo. La popolazione di Trivignano accolse con vivo compiacimento la bella notizia, perché acquistò una buona e brava insegnante, che saprà farsi onore nell'arduo compito di istruire e di educare la fanciullezza, che è la speranza della famiglia, della Religione e della Patria. Nell'esame di concorso che ella sostenne ultimamente a Venezia fu classificata in graduatoria con n. 83 su 573 insegnanti promossi.

La gentile signorina si abbia le più vive congratulazioni d'un vecchio suo ex maestro, coll'augurio d'una splendida carriera nel magistero educativo.

### Visita Pastorale.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo giungerà qui in Trivignano la sera del 18 corr. trattenendosi fino alla sera del 19 per la visita pastorale in questa Parrocchia. Impartirà la

Sacra Cresima. Tiene un triduo di predicazione un Padre Servita, per preparare i fedeli a ricevere degnamente il Messo del Signore. G. M.

### CORNO di Rosazzo

Sacra Missione. — Don Valentino Buiatti dei Missionari del Sacro Cuore è passato in questi giorni fra noi come un soffio purificatore e fortificante. La parola ispirata di un'anima ardente di Fede e infiammata d'amor Divino, eleva, trasporta e commuove le anime che l'ascoltano.

Così questo giovane Missionario, ha trasformato in vero entusiasmo il fervore religioso della nostra popolazione e il suo zelo apostolico ha cercato e trovato il cuore dei più apatici, dei più indifferenti delle cose Sante.

E' dunque di tutti i Parrocchiani di Corno di Rosazzo il desiderio di esprimere l'alta ammirazione al predicatore irresistibile e alla sua anima benedetta il sentimento della profonda riconoscenza.

### Uno per tutti.

### PORDENONE

Morte improvvisa. — Certo Pizzutti Domenico di circa 70 anni, mendicante del Comune di Fontanafredda, sabato verso le 16 venne colpito da paralisi nei pressi delle Fornaci Cappellini e cadde nel fosso.

Venne raccolto da alcune donne e portato al Cimitero di Pordenone. Ivi si recarono le Autorità per le constatazioni di legge.

Incendio. — Sabato verso le 11 causò l'agglomeramento della fuligine l'incendio via il camino della Casa di Ricovero. Si recavano immediatamente sul posto i pompieri Gaggero, Comisso e Bomben che con alcune secchie d'acqua spegnevano il piccolo incendio.

### LATISANA

#### Treno deragliato

Ieri l'altro il treno merci proveniente da Portogruaro, appena giunto fuori dal ponte, in ferro sulla curva che porta alla stazione a causa, si crede il cedimento delle traverse di legno che sostengono i binari deragliò in parte. Alcuni vagoni si capovolsero giù per la scarpata.

Accorse prontamente le squadre di soccorso che iniziarono tosto i lavori di sgombero e di sistemazione della linea danneggiata. Non si deplorano fortunatamente vittime.

Ieri sera a tarda ora la linea fu riattivata ed i treni che venivano inoltrati per Casarsa-Udine, ripresero la via normale.

I danni al materiale sono alquanto gravi.

### S. VITO al Tagliamento

#### Tentato suicidio

Il fascista Giovanni Santagostino di Luigi d'anni 25 da Besate (Milano) si sparava ieri sera un colpo di rivoltella alla tempia.

Il Santagostino che fu già militare a S. Vito era tornato da qualche giorno per ritrovare gli amici e si decise al fatale passo per dissapori coi famigliari i quali gli avevano negato il consenso per il matrimonio. Così almeno apparve da un bigliettino scritto e trovato nelle tasche del suicida assieme a vari cartoni per rivoltella Manser.

Raccolto pietosamente dalla guardia Coccolo e dai carabinieri prontamente accorsi il giovanotto venne trasportato d'urgenza all'ospedale.

Il suo stato, però è grave ed i sanitari disperano di salvarlo.

Mercato del Bue grasso. — Fervono i preparativi per il mercato del bue grasso che si terrà venerdì 21 dicembre 1923. Se il tempo non verrà a disturbare l'iniziativa, la fiera indetta per quel giorno riuscirà quanto mai interessante.

Mano rovinata. — In seguito a caduta dalle scale, certo Antonio Vadori di Pietro d'anni 24 si feriva con una bottiglia che teneva stretta nella mano destra e che cozzando contro il muro andò in frantumi.

Riportò il taglio del polso e lacerazione alla palma ed ai polpastrelli del dito. Fu medicato al nostro ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

### LAVARIANO

#### Inaugurazione della bandiera degli "ex combattenti"

Oltremodo imponente e solenne riuscì la festa del 16 dicembre a Lavariano che volle manifestare il suo amore ed abnegazione per l'Italia inaugurando la bandiera di coloro che non badano a sacrifici, a rinunce lasciarono il proprio paese per portarsi a difendere il nostro sacro suolo. La festa fu solenne. Dalle finestre di tutte le case sventolavano numerosi tricolori. Sul la piazza, dove si fece la benedizione, era preparato un ricco palco, ornato di verde, mentre vessilli tricolori fremivano in alto sulle aste che circondavano il palco stesso.

Le vie erano gremite di gente. Alle

ore 13.30 le bande locali, Società filarmonica, società giovanissima aprirono il corteo sfilando per le vie del paese. Alle ore 14 cominciarono ad arrivare le Sezioni, Associazioni, autorità ricevute dalle musiche. Parteciparono dieci sezioni di ex combattenti: Risano, Pozzuolo, Buttrio; S. Giovanni di Manzano, S. Maria la Longa; Mortegliano; M. V. N. F. di Mortegliano, di Pavia d'Udine; Flumignano, Sez. Arditi d'Italia d'Udine, Percotto; Biadene accolte tutte nella sala dell'Asilo «Regina Margherita». Alle ore 14.15 arrivò Pietro cav. Bosero che fu ricevuto a serosi di evviva e al suono di marce patriottiche, il corteo per le vie del paese si portò al palco dove ebbe luogo la solenne benedizione. Il Rev. Parroco locale, don Sebastiano Perino benedisse il ricco vessillo, offerto gentilmente dalle donne e signorine del paese.

Dopo la benedizione, parlò ai combattenti. Discorso denso di sani e patriottici concetti che suscitò l'unanime consenso non solo, ma che fu coronato alla fine da fragorosi applausi. Parlò poi il signor Madrisotti, il signor Bernardi consigliere Comunale, il signor Ganella a nome del Circolo Giovanile S. Paolo ed altri ancora. La cerimonia dopo i concerti delle Bande ed un vermouth d'onore offerto nei locali dell'Asilo ebbe termine tra l'entusiasmo della popolazione. Meritati applausi si ebbe la musica di Lavariano diretta dal maestro Baschi per l'eccezionale concerto eseguito in piazza.

### Borsa di Milano

Rendita 77.70; Consolidato 90.50; B. d'Italia 1549; B. Commerciale 1182; Credito It. 871; Banco di Roma 100.

CAMB: Parigi 120.67; Berna 402.22; Londra 100.90; New York 23.07; Vienna 0.03.30; Bukarest 11.85; Bruxelles 105.60; Madrid 301; Praga 67.60

### Borsa di Trieste

Rendita 77.75; Consolidato 90.40. C.A.M.B.: Parigi 120.50; Londra 100.70; New York 23; Berna 401; Amsterdam 870; Bukarest 11.50; Praga 67.20; Vienna 0.03.20; Bruxelles 104.50.

### Orario ferroviario

#### LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.05 - 5.35 - 7.10 (fino a Casarsa) - 9.10 - 12.25 - 16.05 - 20.

Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 11.53 - 16 - 17.51 - 22.50.

#### LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.35 - 9.40 - 18.01 - 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 - 8.35 - 12.05 - 19.26.

#### LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 4.50 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (fino a Gorizia) - 19.55

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) - 9 - 12 - 15.45 - 19.30 - 22.20.

#### LINEA UDINE - PALMANOVA

S. GIORGIO DI NOGARO  
Partenze da Udine: 5.10 (fino a Palmanova) - 6.10 - 10.15 - 19.

Arrivi a Udine: 7.35 - 10.05 (da Palmanova) - 13.17 - 18.25.

#### UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine ore 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 19.59 - 20.59.

#### LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine 8.15 - 12.30 - 18.05 - 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 - 13 - 18.85 - 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 - 11.10 - 14 - 18.50.

Arrivi a Udine: 7.45 - 11.40 - 14.30 - 19.20.

#### TRAMVIA DEL BUT

Partenze da Paluzza: 5.20 - 6.40 - 10.5 - 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.25 - 7.45 - 11.10 - 16.25.

Partenze da Tolmezzo: 8.20 - 12 - 17.50 - 19.50\*.

Arrivi a Paluzza: 9.35 - 13.15 - 19.5 - 21.5.

\* Treni che si effettuano nei soli giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

#### LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Udine: 4.35 - 9.40 - 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: 7.30 - 10.50 - 12 - 19.05.

Arrivi a Villa Santina: 8.25 - 11.45 - 14.30 - 20.

Partenze da Villa Santina: 6.15 - 9.30 - 15 - 17.25.

Arrivi a Staz per la Carnia: 7.05 - 10.20 - 17.20 - 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35; 12.05; 19.26.

PALMANOVA

Morto sulla via. — Colpito da paralisi cardiaca moriva ieri l'altro sulla via certo Luigi Sartori.

Il cadavere venne trovato da alcuni passanti la mattina successiva nei pressi della città.

Dopo il sopralluogo di legge il povero Sartori venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

GORIZIA

I danni della piena

Con il ritorno delle acque dell'Isone allo stato normale vengono osservati i danni della piena. La briglia di Sagrado è stata rotta con un'incisione abbastanza profonda per un tratto che va dagli otto ai dieci metri, e un'incisione superficiale di dieci metri. Le riparazioni della rottura obbligheranno alla deviazione del fiume per mettere in secco il posto dei lavori. I danni sono valutati a circa centomila lire.

La cerimonia di Lipa

Domenica a Lipa (Ternizza) ebbe luogo la cerimonia riparatoria per lo sfregio alla bandiera tricolore ed ai Sovrani.

Intervennero tutte le rappresentanze dei comuni della vallata, le autorità civili e militari.

Parlarono il parroco del paese che benedì il nuovo vessillo delle scuole, il Sindaco.

Applauditissima il discorso del commendatore Nicoletti vice prefetto della nostra città discusso che brevemente riassumiamo:

«Sono venuto qui — dice — per incarico del prefetto del Friuli e del R. Provveditorato agli Studi, a rappresentare il Governo in questa cerimonia, che è di purificazione e di consacrazione. Non a voi, o popolazione di Ternizza, io intendo attribuire la responsabilità del fatto terribile che per un momento ha gettato una fosca luce al vostro Comune. Voi anzi avete desiderato questa cerimonia con solennità per distinguervi nettamente dalla colpa di chi fu il nefando autore dell'atto sacrilego; e bene avete fatto per il vostro onore. Chi offende la bandiera italiana offende se stesso perché si dimostra un barbaro ignaro della civile grandezza della Nazione che essa rappresenta. Chi offende la immagine sacra delle Loro Maestà i Sovrani d'Italia disonora se stesso, perché si dimostra incapace ed indegno di comprendere quale secolare tradizione di gloria, di saggezza, di bontà grande e magnanima rappresenti l'augusta Casa Savoia. La mano del malvagio ed inconsapevole fu forse istigata dalla assurda e stolta campagna denigratrice che vanno conducendo pochi sterili filofantasi a quali tentano inutilmente di seminare odio fra le nazionalità di eccitare le più basse passioni, di diffondere malecontento per farsene poi sgobbello ai loro personali scopi politici. Io vi metto in guardia contro costoro, che agiscono contro il vostro interesse. Il Governo vuole affratellare in una armonica convivenza, in un comune benessere, voi con tutti gli altri italiani riconoscendovi ugualianza perfetta nei diritti e nei doveri di cittadini; quei vostri pretesi protettori vogliono invece isolarvi e seagliarvi in una insensata lotta di nazionalità, la quale non avrebbe altro risultato che attirare contro di voi i rigori della legge e turbare la vostra onesta pace, il vostro desiderio di tranquillo ed operoso lavoro. Non perdetevi loro ascolto; siate fortunati e felici di essere entrati a far parte di questa grande e forte e civile Nazione, la quale vi consideri pari fra i suoi figli; di questa forte Nazione che qui, in rispetto dei suoi termini intangibili, deve ad ogni costo garantire la vita e la sicurezza la tradizione e l'avvenire di 40 milioni di abitanti; deve difendere la sacra memoria di 600 mila soldati morti per riconquistare la unità della Patria, nella guerra vittoriosa».

Parlò poi l'avv. Caprara, l'ispettore scolastico Sesana ed altri.

Formatosi il lungo corteo si recò alle scuole dove la bandiera fu consegnata a quella dirigenza scolastica ed il ritratto degli Augusti Sovrani ricollocato nelle aule.

In municipio venne offerto alle autorità ed agli invitati, un rinfresco sontuoso.

Non trascurate mai l'avvertimento

Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce di mal di schiena, dolori reumatici o gonfiori idropici; un altro non ha niente di questo; invece, magari, sperimenta disturbi urinari, vertigini o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve mai essere trascurato. Le Pille Foster per i reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito generale C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

UDINE

Per l'erezione d'un monumento e la rimozione d'un altro

Pubblichiamo volentieri questa nota di un competente intorno a una questione di sì grande importanza per la nostra città, quale è quella di un Monumento agli Eroi udinesi caduti per la Patria.

Accoglieremo di buon grado altri apprezzamenti in merito, purché sensati e sereni, certi di contribuire, attraverso alla libera discussione a un efficace e degno risolvimento del problema. Teniamo però sempre presente ai cittadini che il loro preciso dovere è quello di sottoscrivere e appoggiare fervidamente la nobile iniziativa del Comitato affinché Udine nostra abbia, infine un ricordo che perpetui al posterità la gloriosa memoria dei concittadini caduti.

Alla seduta del 9 corr. tenuta nella Loggia Comunale dal Comitato esecutivo del monumento ai Caduti in guerra un intervenuto avanzò la proposta che il noto gruppo del Flaibani, esistente in gesso nelle gallerie del Castello, venga fuso in bronzo per completare la statua della Gloria del Mistruzzi.

Siccome il lavoro del Flaibani rappresenta una suora in atto di soccorrere un bersagliere ferito e moribondo, così si vorrebbe ricordare come anche la donna abbia contribuito generosamente nella recente guerra.

Facciamo osservare che si sta per erigere un monumento dedicato essenzialmente a coloro che diedero in olocausto la vita alla patria.

Di fronte a questo atto sublime non può stare a paragone l'opera sia pure altamente generosa di quanti altri cooperarono all'epica impresa.

Sarebbe quindi fuori di luogo, voler ricordare il contributo della donna con un gruppo statuario che, almeno per la mole, avrebbe la stessa importanza della figura dedicata alla memoria dei Caduti in guerra.

Si consideri che collocando più statue in quell'ambiente poco vasto non si otterrebbe altro che diminuire all'occhio le proporzioni: con svantaggio della impressione solenne che desta la semplicità delle linee architettoniche, avvalorata dal senso unico dominatore dell'ambiente che in accordo deve emanare da una sola figura o gruppo statuario.

Trattasi d'un'opera che si dovrà erigere in una piazza ed in un edificio che sono monumenti nazionali. Qualche cosa ne verrà a sapere ed un giudizio in proposito emetterà anche la R. Soprintendenza ai monumenti di Venezia.

A parte l'opportunità della collocazione ed il merito artistico relativo alla modellazione dell'opera del Flaibani, non sarebbe inoltre affatto accettabile per il nostro caso quel gruppo che si ispira ad un pedestre verismo che speriamo per sempre tramontato nel cielo dell'arte.

Si dirà che alla maggioranza del pubblico parla più efficacemente una figurazione a prima vista comprensibile, che cioè si accosti nel miglior modo alla rappresentazione d'un episodio reale.

Per chi la pensa a questa stregua e non sa preferire le forme elite dell'arte risponderemo che osservando il pubblico, grande e piccolo, restare sempre rispettoso e pensieroso davanti ad una figurazione idealizzata di cui comprendeva l'espressione molte volte meglio di quello che avremmo immaginato.

Mentre al contrario appunto intorno al gruppo della suora che soccorre il bersagliere abbiamo più volte notato grandi e piccoli affannarsi in misere ricerche ed esprimersi con puerili meraviglie: sentimenti che avevano sopraffatta l'idea cui l'opera s'ispira: «Guarda la suora, è una capellona... Poveretto, è ferito ad un braccio; e lei gli dà la medicina... Che bravo artista! Gli ha fatto persino i chiodi consumati sotto la suola delle scarpe».

Fu accennato nella seduta sopra detta che raggiungendosi un buon numero di obblazioni verrebbe rifatta la cancellata del tempio secondo un nuovo progetto, ed un ritocco si penserebbe di fare a tutto il loggiato di S. Giovanni.

La cancellata deve servire a chiudere il tempio, pur lasciando libera nel migliore modo la vista dell'interno. Ciò che attualmente non è possibile per l'ornamentazione sovraaccarica del ferro; ingombro che viene ad interporre esattamente all'altezza degli occhi dell'osservatore.

Per lo meno adunque si modifichi la bella cancellata.

Poiché si pensa anche ad un ritocco del loggiato di S. Giovanni, scendiamo più giù a parlare decisamente di quel l'antico e brutto ingombro che è il monumento a Vittorio Emanuele II.

Come ben sapete il valore artistico del cavalluccio e del cavaliere somma-

no a qualche grado sotto lo zero.

L'ubicazione del monumentino rimpicciolisce la piazza, mentre disturba dispettosamente la visuale dell'intero loggiato.

Il monumentino, guardato di fronte contro il grande arco che fa da pronao al tempio, appare ancora più meschino nelle proporzioni e miserevole per l'esilità e lo sgambetto strapiombato dell'animale che annaspa sotto il tozzo cavaliere.

Di tal genere, se non tale appunto, è il pensiero di altri novantanove udinesi in sfavore di quella sgraziata opera del Crippa, della quale i nostri nonni, a corto di quattrini, acquistarono il tormentoso modello dopo che il lavoro originale era stato collocato a ridosso del Pincio in Roma, però a precauzionale, buona distanza dagli occhi del popolo romano.

Ora che si sta pensando alla sistemazione della piazza Contarena (indubbiamente le ridaremo questa sua vecchia ed originaria denominazione!) dobbiamo passare sopra ai riguardi che sino ad ieri ci hanno trattenuti per amore dei vecchi che innalzarono quella roba secondo gli esigui mezzi finanziari ed il loro depreato gusto artistico.

Cerchiamo, e troveremo una piazzetta appartata, un viale alberato, un Pincio qualsiasi dove trasportare il nostro monumento; dove pietosamente si nascondano almeno quattro delle sue pecche senza numero.

Purché ad estremo male fatto non si voglia dare estrema riparazione utilizzando quel bronzo a fusione più degna che non sia il vituperio dell'arte.

Per una conquista insopprimibile

L'Unione Agenti ed Impiegati privati di Udine e Provincia, nella sua ultima seduta ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati della Sezione di Udine radunatosi in seduta straordinaria.

Constatato che dal giorno 2 novembre in cui furono presentate all'Associazione Commerciali ed Esercienti le proposte di orari feriali allo scopo di applicare integralmente la legge delle otto ore di lavoro anche per la città di Udine nessuno ha più fatto parola;

Constatato pure che diverse categorie di proprietari chiamate nella loro sede per discutere tali proposte, presero quasi per ischerzo le richieste dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati quasi fossero fondate sull'arbitrio, anziché sopra una legge dello Stato che deve essere ubbidita; rilevato per la verità che parecchie ditte cittadine, hanno con lodevole spirito di civismo immediatamente applicata la legge stessa;

Invita l'Associazione Commerciali ed Esercienti del Comune di Udine a prendere visione delle eccezioni al decreto per le otto ore di lavoro, che risultano da informazioni ufficiali essere le seguenti:

Art. 14. — Commessi di negozio nella città con meno di 50 mila abitanti, a meno che, anche in questa città il lavoro dei commessi di negozio sia dichiarato effettivo e non discontinuo con ordinanza del Prefetto.

E considerato che il Comune di Udine, per il numero dei suoi abitanti, sarebbe escluso dalle eccezioni di cui precedentemente.

Invita l'Associazione Commerciali ed Esercienti del Comune di Udine a rispondere alle nostre proposte di orari feriali entro 10 giorni dalla data del presente, avvertendola che dopo tale termine inviterà nella propria sede tutti gli Agenti Soef e non Soci i quali non godessero dei benefici della legge 15 marzo 1923 n. 692, formularà apposti elenchi di tutte le ditte cui non avessero applicata la legge e li trasmetterà all'Ispektorato dell'Industria e del Lavoro del Circolo di Breceia chiedendo non solo a questo, ma a tutte le Autorità costituite l'intervento e le sanzioni di legge contro i trasgressori».

Per il Pranzo di Natale alle Vedove ed agli Orfani di guerra

Offerte fatte direttamente alla Commissione Municipale per il pranzo di Natale alle Vedove ed agli Orfani di guerra di Udine: Comm. Emilio Girardini L. 10; avv. cav. Emilio Nardini 10; Enrico Gervasio Cuiatti 25; Nob. Fratelli del Torso 25; Collegi di Toppo Wassermann (se conda offerta); la prima era di L. 300; L. 106; avv. uff. Pietro Pantuzza 50; Nob. Collegio delle Dimesse 100; dott. cav. Sigismondo Pascoletti 15; Arturo Valzaghi 10; Chianoni Enrico 5; Ditta Cini e Stokel 5; Campi Giuseppe

10; Bosero Augusto 20; Cooperativa Friulana di Consumo kg. 110 di pane. Le offerte si ricevono presso l'Amministrazione dei Giornali Cittadini, presso l'Ufficio Orfani (Municipio) e presso la Libreria Miani - Via Cavour Palazzo degli Uffici.

Il nuovo Prefetto

L'avv. Piero Pisenti lascerà in questi giorni la Prefettura del Friuli per assumere l'incarico di Intendente Generale per i risarcimenti di guerra nelle Tre Venezie.

Nuovo prefetto della Provincia sarà nominato il comm. Giulio Nencetti commissario liquidatore della Provincia di Gorizia.

Il compiacimento della Commissione Reale

La Commissione Reale spedì ieri al comm. Nencetti il seguente telegramma:

Comm. Giulio Nencetti, Prefetto GORIZIA

Commissione Reale che ebbe campo apprezzare ed ammirare opera liquidatore Amm.ne prov. Gorizia si congratula vivamente e compiacersi per sua nomina Prefetto Friuli che dà modo continuare preziosa sua opera in interesse Provincia.

Presidente Lops.

Cinema-Teatro Cecchini

Questa sera spettacolo teatrale: Sanguè spagnolo; emozionante dramma passionale a forti tinte, interpretato da valenti artisti spagnoli.

Seguirà Charlot alla cura delle acque, commessina film in due atti che farà sbellicare dalle risa.

A giorni il colosso cinematografico: Un dramma d'amore in una miniera. Accompagnamento d'orchestra, Riscaldamento a termosifone.

La Commissione Reale al Duca D'Aosta

Ieri il Presidente della Commissione Reale ha inviato il seguente telegramma:

Colonnello Montassini, Aiutante Campo S.A.R. Duca Aosta, TORINO

Questa Reale Commissione per la Provincia Friuli che ha seguito con commossa trepidazione pericolosa fase grave malattia ora felicemente superata porge all'eroico amatissimo Principe le maggiori felicitazioni facendo voti per la sua sollecita e completa guarigione e partecipando con reverente ossequio intima gioia Augusta Principessa. Di tali sentimenti e dei miei per sonali prego V. S. Ill.ma rendersi cortese interprete.

Pres. Commissione Reale: Lops.

Il cugino del... mutilato

Sembra il titolo di un romanzo di appendice. E' del resto il seguito di una cronachetta che abbiamo pubblicato ieri.

Di fatto si narra come il mutilato di guerra Emilio Lodolo abitante in via Laipaceo dovette ricorrere alle cure del medico per una buona dose di legnate prese dai parenti.

Ieri sera dunque ricorse il cugino certo Lodolo Angelo di anni 46 pure abitante in via Laipaceo, per varie motivazioni riportate alle braccia dal cugino mutilato.

Così, dopo la vivace discussione orale, ogni uno ha avuto la sua parte.

Marito brutale

Dovette ricorrere alle cure del medico la trentunenne Zanussi Maria abitante in via 4 Novembre per varie escoriazioni riportate in seguito a varie busse prese dall'affezionato marito. Fu giudicata guaribile in 5 giorni.

Grave caduta

Marina Mestroni di anni 31 da Gersavutta, cadde ieri a ruzzoloni per la scala di casa fratturandosi la gamba sinistra.

Fu trasportata al nostro ospedale ed i sanitari, dopo averle prodigate le cure del caso, la giudicarono guaribile in 45 giorni.

Tibia fratturata

Il facchino Ciardi Camillo di anni 57 da Tranj ieri, mentre stava scaricando da un carro alcuni colli, scivolò e cadde fratturandosi la tibia destra.

Fu trasportato al nostro ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Travolta da una bicicletta

La bambina Atilia Antonutti di anni 11 abitante in via Parenzo, venne travolta ieri da un ciclista che la gettò violentemente a terra. La Antonutti riportò varie ferite giudicate guaribili in sei giorni.

Università Popolare

Molto pubblicò assistette ieri sera alla conferenza tenuta dal prof. cav. uff. G. Del Puppo nell'aula Magna del R. Istituto tecnico sul tema «Bricciole di Arte».

Venerdì 21 corr. il prof. A. Ghen terrà la seconda lezione sul tema: «L'Esperanto».

110 mila lire già raccolte per il Monumento ed il Parco della Rimembranza

Al Comitato esecutivo pro Monumento e Parco della Rimembranza in memoria degli udinesi caduti per la Patria pervennero le seguenti offerte:

Cassa di Risparmio di Udine L. 50 mila; Banca del Friuli 30.000; Associazione Combattenti 5.000; Associazione Ziadri e Vedove 3.000; Orfani di Guerra 3.000; Dante Alighieri (fin dal 1921) 1.000; Comitato Onoranze al Batt. Tolmezzo 1.000; R. Istituto Magistrale 2.000; Cotonificio Udinese 6.000; Ditta Spezzotti Luigi 3.000; Ditta Luigi Morretti 5.000; Amm. e Convittori del Collegio di Toppo Wassermann lire 406; avv. Giuseppe Conti L. 20; Augusto Boer 50; Prof. comm. Gio. Batta Grassini 100. Totale L. 109.756.

(continua)

Questo splendido inizio delle sottoscrizioni sarà continuato con fervore dalla cittadinanza.

L'altra sera si è riunita la Commissione speciale per la nomina dei Comitati regionali che saranno convocati entro brevissimi giorni.

Castagnoli fugge...

Certo Teopole Castagnoli abitante in Via Varese è accusato di appropriazione indebita in danno di Adami Sergio per avergli rubata una bicicletta, di appropriazione indebita in danno di Collavino Domenico per avergli rubato un cappotto, ed infine della truffa di cento lire in danno di Vincenzo Lodolo. Essendo trascorsa la flagranza il Castagnoli venne denunciato.

Valent hanno ricorso in Cassazione

La famiglia Valent, o meglio tutti i protagonisti dello omicidio di Portis di Venzone, recentemente condannati dalla giuria friulana, hanno in questi giorni interposto ricorso contro la sentenza dell'Assise, alla Suprema corte di Cassazione.

Società Amici della Musica

L'annunziato concerto orchestrale della Società dei Filarmonici di Trieste ha dovuto essere rimandato ad altra epoca a causa di impegni che molti dei componenti l'orchestra debbono assolvere e sopraggiunti in questi giorni.

Gli Amici della Musica non hanno affatto rinunciato al Concerto, ma sperano invece di poterlo dare quanto prima.

Esami di direttore e direttrice a Trieste

Il R. Provveditorato agli Studi per la Venezia Giulia, rende noto che il giorno 29 corr. alle ore 9 avrà luogo in Trieste a prova scritta degli esami di concorso per 700 posti di direttore e per 100 posti di direttrice bandito con D. M. 22-5-1923.

Tutti i concorrenti, che appartengono al ruolo del personale insegnante della Venezia Giulia, debbono sostenere la predetta prova in questa sede.

Con altro avviso individuale a ciascun candidato saranno date più precise indicazioni circa l'ammissione agli esami, l'edificio in cui la prova scritta dovrà svolgersi, ed altre eventuali modalità.

Beneficenza

La Presidenza della Casa di Rievoro di Udine riconoscente ringrazia S. E. l'Arcivescovo di Udine che, oltre onore di Sua presenza lo cerimonia della benedizione della nuova Chiesa dell'Istituto, ha rimesso L. 100 in oblazione.

Il gravissimo terremoto in Columbia Particolari del disastro

LONDRA, 18. — Notizie pervenute qui, confermano la gravità del terremoto che ha funestato regioni importanti della Columbia, lungo la catena delle Ande, e precisamente la provincia di Obando confinante con l'Equatore. Il disastro si estende alle città di Combal Chiles, Ipiales Tuquers e altre località meno importanti, le prime due sono state quasi completamente distrutte e le altre hanno subito danni considerevoli.

Centinaia di morti

Ad Ipiales, capoluogo di provincia, sono crollati parecchi edifici pubblici ed una chiesa, facendo delle vittime. A Combal furono estratti già dalle macerie 90 cadaveri e si calcola che vi siano circa 250 feriti. — Varie decine di cadaveri sono stati estratti dalle rovine di Chiles; altre vittime sono segnalate anche altrove.

Complessivamente, le prime notizie fanno salire ad alcune centinaia la cifra dei morti.

Il Cumbal in eruzione

Il vulcano Cumbal in prossimità della città omonima, si trova in eruzione violentissima; ciò che fa ritenere essere la perturbazione sismica di origine vulcanica. Le comunicazioni ferroviarie con la zona colpita sono interrotte, ciò che rende difficile l'opera di soccorso.

Prossima conferenza russo-rumena a Vienna

BUKAREST, 18. — «Auzurul» comunica che il Governo rumeno ha proposto al Governo dei Soviet la convocazione a Vienna di una conferenza per trattare intorno agli accordi fra i due Stati.

La Russia ha accettato la proposta. I due Stati si rivolgeranno al Governo della Repubblica austriaca per chiedere il beneplacito.

La condizione principale che pone la Rumenia per la ripresa dei rapporti diplomatici consiste nel richiedere dal Governo dei Soviet il solenne riconoscimento dell'annessione della Bessarabia alla Rumenia.

Notizie in breve

A Budapest hanno avuto luogo in forma solenne i funerali del R. Ministro d'Italia Principe Di Castagneto.

Hanno visitato Tripoli i due «deserters» della flotta americana del Mediterraneo, «Simon» e «Parrot». Durante la permanenza gli equipaggi hanno avuto festosa accoglienza, hanno visitato ammirandole l'oasi e le grandi opere costruite nella città di Tripoli.

Nella strada San Cesario a Lecce un minatore fu ucciso da un fulmine.

Clemenceau che, come ieri riferimmo fu vittima di un incidente automobilistico, sta molto meglio.

L'ex Kronprinz si è recato a Potsdam a visitare la tomba di sua madre.

Di correttezza nei fatti di Mirandola, dove, come si ricorderà, in seguito alla misteriosa morte d'un carrettiere furono arrestati un seniore e alcuni gregari della Milizia nazionale, è sospettato il giovane Alfredo Poltrineri che arrestato su mandato della Procura del Re di Modena, è stato tradotto a quelle carceri.

Uno sciopero di scolari è in corso da diversi giorni nel paesello di Clivio (Como). Si tratterebbe di una protesta delle famiglie contro la maestra elementare, per motivi imprecisati. Le autorità hanno disposto un'inchiesta per chiarire la faccenda.

Il Commissariato russo per il commercio estero ha deliberato la partecipazione della Russia alla fiera campionaria internazionale che si terrà a Vienna nel marzo 1924.

L'on De Vecchi nell'assumere il governo della Somalia ha inviato al Duca del Mare on. Thon de Revel un telegramma.

Mussolini ha inviato una affettuosissima lettera all'on. Carnazza salutandolo fascista. L'on. Carnazza intenerito accetta la tessera del P.N.F. lacrimando per la commozione e si professa fedele gregario fascista.

L'ambasciatore d'Italia a Londra è stato ricevuto nel pomeriggio al ministero degli esteri.

G. P. FARRETTO, redattore respons. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

ECONOMICI

Commerciali

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Spazioficio Villafranca d'Asti.

COPERTONI IMPERMEABILI

PER CARRI, CAVALLI, CAMIONS, CORRIERE ecc. ecc. = Vestitario cercato per uomo in ogni specie. = Antica Premiata Fabbrica Alberto Fiascarin, già in S. Daniele, ora in UDINE (Chivris). — Campioni a richiesta.

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio Specialista int. Repate Oculistiche Ospedale Civile. Riceve dalle 11 alle 16 UDINE - Via Prefetto 17 - UDINE

Malattie polmonari

RAOCCI X. Pneumotococci terapia. Siero - vaccino - terapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 dott. Cepparo VIA AQUILEIA, - N. 9 UDINE

DENTISTA

Dott. BERNARDI Medico Chirurgo specialista Via Mercatovecchio (Ingresso Via Mercurie 2) UDINE

DENTISTA

DOTT. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin, 15 Codroipo - Martedì e venerdì

### Le nuove tariffe postali per le cartoline illustrate

A datare dal 1.º gennaio 1924 la tariffa adottata per le cartoline illustrate è la seguente: a) se scritte nel retro (parte riservata alle comunicazioni) e nel verso o solamente nel verso, cent. 15 nel distretto postale, cent. 30 fuori del distretto e cioè per tutto il Regno e Colonie, compresa la Repubblica di S. Marino; b) se scritte solamente nel retro cent. 15, tanto per il distretto che fuori Colonie e Rep. di S. Marino.

Le cartoline recanti la sola firma e la data, quelle recanti gli auguri, saluti ecc. e quelle con corrispondenza epistolare devono sottostare alle tariffe suddette.

Qualora lo scritto del retro ecceda la metà destra o sinistra del retro stesso ed invada lo spazio riservato allo indirizzo, le cartoline illustrate da assoggettarsi alla lettera A saranno tassate come «lettere» insufficientemente affrancate e quelle di cui è fatto cenno alla lettera B saranno tassate come cartoline di corrispondenze con francatura insufficiente.

Le cartoline illustrate di qualsiasi specie non, od insufficientemente francate secondo le nuove tariffe, avranno corso e saranno tassate per il doppio per insufficienza di francatura. Per l'estero le vigenti tariffe sono invariate.

### Altri cadaveri rinvenuti in Val Camonica

BRESCIA, 18. — Altre salme affiorano tra le macerie delle case abbattute dalla valanga liquida scesa lungo la valle del Dezzo. A Corna, nella cantina della casa del sig. Clivolini, fu rinvenuto un tronco umano di cui non si poté identificare nemmeno il sesso. Lungo la sponda destra dell'Oglio verso Artoigne furono trovati i cadaveri di due bambini. Altri sei cadaveri non identificati furono trovati nelle campagne costeggianti l'Oglio, sulla sponda sinistra, pure in direzione di Artoigne. Altri resti umani furono tratti dai detriti accumulati sulla sponda destra del Dezzo.

### Un giornalista arrestato

ROMA, 18. — Si ha da Filadelfia (Catanzaro) che il direttore di quel periodico «Il Pensiero» è stato tratto

in arresto. La P. S. di Catanzaro ha disposto per il sequestro del quarto numero del giornale e di tutti i manoscritti che hanno una qualche attinenza con la redazione del giornale stesso.

Poiché non si conoscono i motivi che hanno indotto le autorità ad un provvedimento così grave contro un giornalista, il quale sembra non abbia altro torto se non quello di pensarla in modo diverso dal partito che è al potere, la pubblica opinione è sorpresa dall'avvenuto arresto e ne attende per la meno una plausibile giustificazione.

### L'inaugurazione dell'Accademia Pontificia delle Scienze

ROMA, 18 (Rit.). — Domenica scorsa ebbe luogo in forma solennissima l'inaugurazione dell'Accademia delle Scienze nella sua nuova Sede in Vaticano. Alla cerimonia presenziò S. S. Pio XI. Il Presidente prof. P. Gianfranceschi pronunciò un discorso; il prof. on. Anile tenne una dotta lezione presentando i lavori del prof. Caronia su l'etiologia del morbillo e della scarlattina.

Pronunciarono discorsi il P. Gemelli, il P. Hagen, il prof. Luigioni il prof. Martinelli, il prof. Palazzo il prof. Zanoni e il prof. De Santis.

Il Santo Padre pronunciò a sua volta un dottissimo e profondo discorso beneddicendo.

### La Cam. del Lavoro di Roma perquisita. Numerosi fermi.

ROMA, 18. — Nella serata, verso le 20 un forte nucleo di agenti appartenenti alla squadra politica della nostra Questura agli ordini del commissario cav. De Bernardini, irrompeva nei locali della Camera del Lavoro una fucina in via Capo d'Africa, e procedeva al fermo di numerosi individui che erano ivi riuniti.

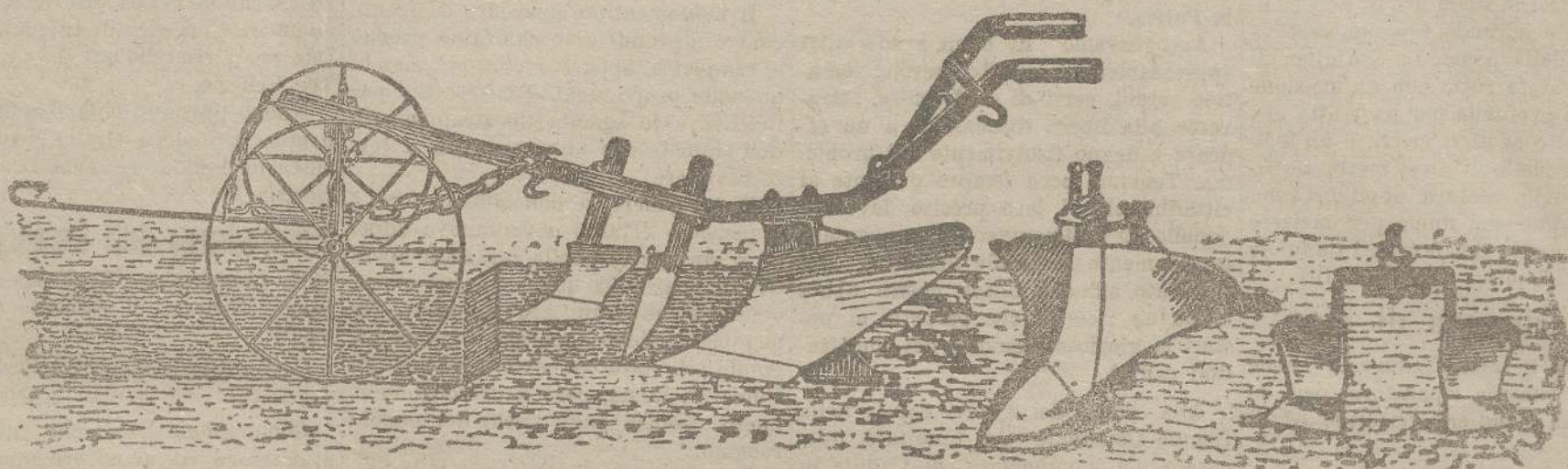
Nessun comunicato è stato ancora diramato dalla Questura. Si ignorano le ragioni dell'operazione compiuta dalla polizia.

La Camera del lavoro riunita dopo un recente concordato che ha eliminato le antiche divisioni fra lavoratori, accoglie ora con gli unitari, i massimalisti ed i repubblicani.

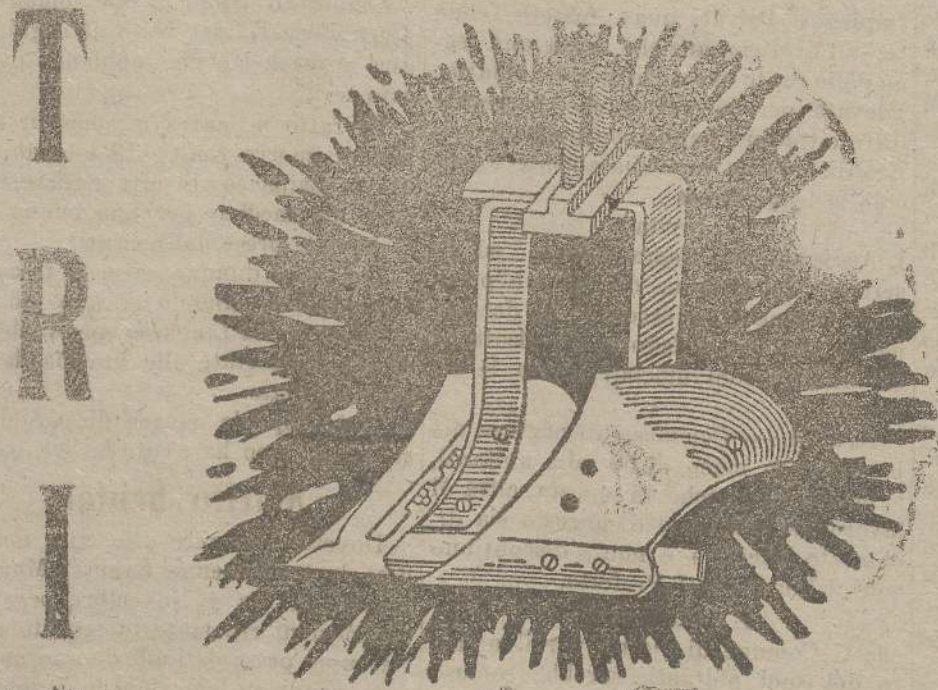
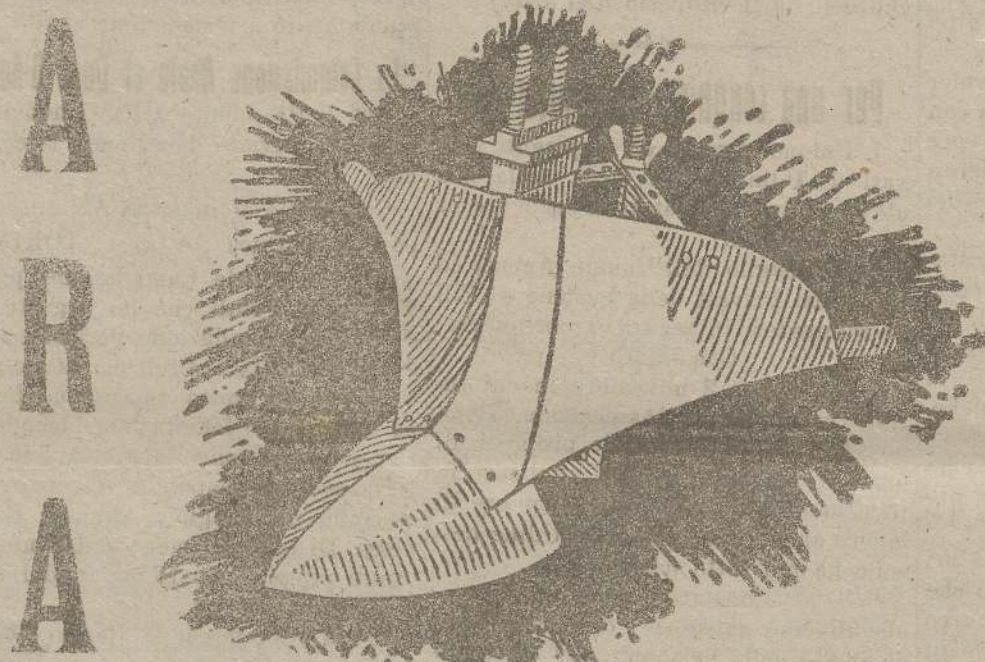
# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Cantina ecc. ecc.  
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.  
 — E per i pezzi di ricambio?  
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 — E per le Riparazioni?  
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



## UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI  
Sede di MILANO

Spécialità: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VIENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 10

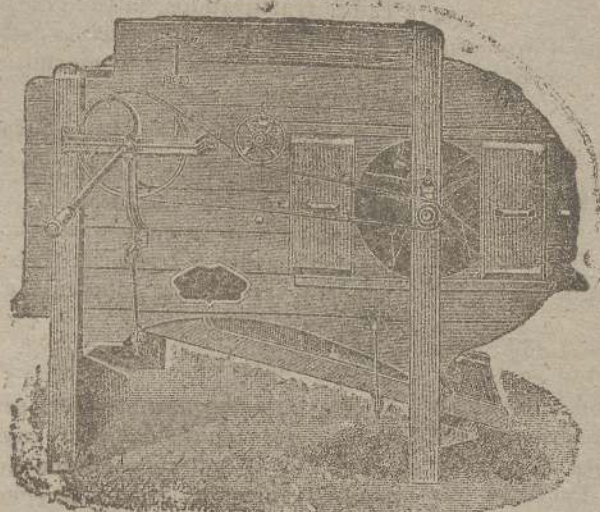
Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Località	Giornale	Quot.	Località	Giornale	Quot.
Ancona	Ordine	quot.	Rimini	Ansa	sett.
"	La grande Italia	quot.	Roma	Messaggero	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	"	Tribuna	quot.
"	L'Avvenire d'Italia	quot.	"	Paese	quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovereto	Messaggero	seti.
"	Bozner Nachrichten	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	"	Rivista Agr. Polesana	bim.
"	Risveglio dell'Isola	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
"	Corriere di Sardegna	quot.	Savona	Cittadino	quot.
"	Il Solco	quot.	"	Avvenire	bisett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Popolo	sett.
"	Giornale dell'Isola	quot.	"	La Fiamma	sett.
"	La Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	"	Gazzetta del Popolo	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Treviso	Momento	quot.
"	L'Ordine	quot.	"	Libertà	quot.
"	L'Ordine della Domen.	sett.	"	Nuovo Trentino	quot.
"	Eco della Tremezzina	sett.	"	Popolo Trentino	sett.
"	Eco del Lario	sett.	"	Voce del Popolo	triseti.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	"	Il Popolo di C. Battisti	set.
Firenze	Nazione	quot.	Treviso	Camicia nera	sett.
"	Cittadino	quot.	"	Vita del Popolo	sett.
"	Amico delle Famiglie	quot.	"	Riscossa	seti.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta del Contadino	set.
"	Unità Cattolica	quot.	"	Il Popolo della Marca	set.
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
"	Lavoro	quot.	"	Piccolo della Sera	quot.
"	Successo	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	"	Il Friuli	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	"	Bandiera Bianca	seti.
Milano	Secolo	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
"	Sole	quot.	"	Gazzetta di Venezia	quot.
"	Organizzazione Econ.	sett.	"	Gazzettino Illustrato	sett.
"	Guerin Meschino	sett.	"	Sior Tonin Bona Grazia	set.
"	In Framway	sett.	"	L'Aurora	sett.
Napoli	Mattino	quot.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
"	Roma	quot.	"	Corriere Vicentino	quot.
"	Giorno	quot.	"	Popolo	sett.
"	Don Marzio	quot.	"	El Visentin	sett.
"	Corriere di Napoli	quot.			
"	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
"	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.			
"	Gazzetta Commerc.	bisett.			
Pavia	Provincia Pavese	bisett.			
"	Squilla	sett.			
"	Popolo	sett.			
Piacenza	Libertà	quot.			
"	Nuovo Giornale	quot.			
Rapallo	Il Mare	sett.			
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.			

### TASSA SULLA PUBBLICITA'

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'insertionista e seguiti basi:  
 Se l'avviso non supera le L. 10. . . . L. -10. Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20  
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 . . . -25. Se supera le L. 250 e non le L. 500 . . . 6.  
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 . . . -50. Se supera le L. 500 . . . 12.  
 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

## VENTILATORI



TRINCIAFORAGGI

Sgranatoi  
DI TUTTE LE DIMENSIONI  
Riparazioni e Ricambi

